

DICHIARAZIONE CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA SUL “PATTO PER IL LAVORO”

Bologna, 20 luglio 2015

“Per Confindustria Emilia-Romagna – dichiara il Presidente Maurizio Marchesini subito dopo la sottoscrizione del Patto, avvenuta questa mattina in Regione – il **Patto per il lavoro** è il segno di una rinnovata volontà collettiva dell'Emilia-Romagna, delle sue Istituzioni e delle sue componenti produttive, di puntare con decisione allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, con strategie e scelte innovative e risorse adeguate. Si tratta di un riferimento strategico comune, un richiamo alla fiducia, una conferma del valore della coesione sociale e dei valori fondanti la nostra comunità regionale”.

Entrando nei contenuti del Patto, il Presidente afferma che “non è banale l'esplicito riconoscimento alla base del Patto che **una buona occupazione deriva solo da una solida e continuativa crescita economica** e dalla **presenza di un'industria competitiva e internazionalizzata**. Lo sguardo al futuro, la capacità di intercettare l'evoluzione dei fattori competitivi, la valorizzazione degli investimenti, la modernizzazione delle condizioni di contesto richiamati dal Patto tracciano una positiva e interessante direzione di marcia in cui l'industria si riconosce, in quanto, se perseguita con coerenza, capace di concretizzare il binomio crescita-lavoro, a partire dalla centralità dei temi dell'innovazione tecnologica e della diffusione della conoscenza e delle nuove competenze”.

“Voglio in particolare sottolineare – prosegue Marchesini – alcuni temi che, per il loro significato etico o innovativo, imprimono un segno distintivo a questo Patto.

Primo fra tutti quello della **legalità**, che vede gli imprenditori della regione in prima linea nell'impegno contro i tentativi di infiltrazione e di condizionamento delle attività economiche da parte della criminalità organizzata. Il ventaglio di azioni previste dal Patto deve portare ad un contrasto reale, e non solo formale, di ogni forma di deviazione dalle regole e dai principi di legalità, regolarità, qualità, trasparenza, a partire dalla prevista specifica regolamentazione regionale degli appalti pubblici nei vari settori economici.”

“Un secondo tema, vero nodo non più rinviabile affrontato da Patto, è quello di una **diffusa innovazione e modernizzazione degli assetti istituzionali, organizzativi e di funzionamento** della Regione, delle sue partecipate, delle Aziende Sanitarie, degli Enti locali. Da essa

l'industria si attende concreti e rapidi effetti di efficientizzazione, di contenimento della spesa pubblica, di riduzione della presenza pubblica nell'economia e nei servizi pubblici, di effettiva apertura alle imprese private, specie nel settore digitale, sanitario, del collocamento e del welfare e soprattutto, di una indifferibile azione di **diffusa semplificazione normativa e regolamentare**".

Gli imprenditori industriali considerano queste condizioni indispensabili per realizzare l'obiettivo condiviso di un'economia forte, aperta, sostenibile e globale, incentrata sullo **sviluppo della manifattura avanzata** e sulla **promozione degli investimenti e dell'attrattività** della nostra regione e del suo territorio.

Ad esse devono naturalmente aggiungersi le **infrastrutture**, da troppo tempo attese e rinviate, per garantire all'Emilia-Romagna un sistema moderno di mobilità, su cui sono urgenti decisioni coraggiose e lungimiranti, non condizionate da contingenze politiche o elettorali.

"Confindustria Emilia-Romagna – conclude il Presidente Marchesini – ha **partecipato attivamente e con convinzione alla costruzione di questo Patto, che propone nuove visioni** e nuovi traguardi alle Istituzioni, alle Forze politiche, alle componenti produttive e del lavoro, così come nuovi rapporti, più costruttivi e collaborativi, tra Regione e Forze produttive e tra queste e le Forze del lavoro.

Del resto l'impegno e la corresponsabilità politica assunti con la sottoscrizione del Patto sono declinati e rafforzati dalla previsione di un **confronto preventivo sui contenuti** delle principali azioni e provvedimenti finalizzati alla sua attuazione".